Anno 13 Numero 4 **29 gennaio 2023**

la BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA
Telefono 0341735482 cell. Don Fabio 3386879387
sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it mail: sanlorenzoabbadia@gmail.com

In quest'ultimo anno si parla spesso di guerre, e nello specifico di guerra in Ucraina. Quest'articolo può aiutare a chiarirci le idee.

Giusta ira e pace

Editoriale di don Angelo Riva dal Settimanale della Diocesi di Como

San Tommaso d'Aquino, trattando il vizio dell'ira, dice che esiste un'ira «giusta» (che lui chiama «zelo»), il cui scopo non è la distruzione del prossimo ma il contrasto dei vizi e il ripristino della giustizia; che se, anzi, questa «giusta ira» mancasse, ne verrebbe un'ingiustizia (De Malo 12,2; Summa Theologiae II-II, 158, 1.8).

Il problema però, aggiungiamo noi, è che le due ire – quella giusta e quella distruttiva – facilmente si mischiano. Nell'acme dell'esplosione dell'aggressività non è certo agevole mantenere la mente lucida e l'azione violenta saldamente al guinzaglio di una volontà retta. E' l'atavica impronta lasciataci dalla bestialità, che l'evoluzione ha civilizzato ma non cancellato dal fondale del nostro istinto. Accade così, abbastanza facilmente, che la «giusta ira» si trasmuti in furiosa distruttività. E può talvolta accadere che l'aggredito, che pure avrebbe tutto il diritto e il dovere di difendersi, finisca dalla parte del torto per «eccesso di legittima difesa».

Anni fa mi capitò di essere aggredito da un ladro in camera mia, e ne venne una colluttazione. Diciamo che andò bene ad entrambi: a me, perché quel muratore quarantenne, se solo avesse perso il controllo, avrebbe potuto farmi molto male; ma anche a lui, perché, nella concitazione di quei momenti, se avessi avuto fra le mani un oggetto contundente, non so proprio dove mi sarei fermato…

Gennaio è tradizionalmente il mese della pace e dell'unità dei cristiani. Temi presi a sonori ceffoni dall'aggressione della Russia all'Ucraina. La guerra è tornata nel cuore dell'Europa, proprio mentre ci sembravano maturi i tempi per mettercela definitivamente alle spalle anche nel resto del mondo. Ed è tornata fra due grandi famiglie di cristiani (riuniti nei patriarcati ortodossi di Mosca e di Kiev), altro che unità. Guerra vera, di vecchio stampo, con territori contesi, linee del fronte, scambi di artiglieria, corpo a corpo fra soldati.

L'Ucraina aveva ed ha tutto il diritto di difendersi, e la comunità internazionale (quella almeno che si riconosce nello jus gentium, il diritto internazionale) ha tutto il dovere di sostenerne lo sforzo difensivo, con tutti i mezzi, anche quelli militari acconci e appropriati allo scopo. Mollare su questa verità sarebbe un'imperdonabile ingiustizia.

Poi, però, la verità è sempre complessa e irriducibile a semplificazioni. Non è una sfera liscia, assomiglia piuttosto a un poliedro con angoli e spigoli che si urtano senza potersi superare. Per cui anche la verità della legittima difesa del popolo ucraino vive nel pungolo di altre verità parimenti vere.

Per es. che dietro questa guerra premono interessi geopolitici e lobbistici dell'industria delle armi. E soprattutto che la violenza difensiva, benché legittima, non può essere l'unica risposta: bisogna affiancarle altre strategie, diplomatiche, non-violente, di indole genuinamente evangelica.

Siccome questo non sta avvenendo (beninteso, grazie a Putin), dobbiamo temere il peggio di una guerra lunga e sanguinosa, esposta anche a qualche rischio nucleare. Anche perché nessuno dei due contendenti appare così forte da vincere o così debole da perdere. E quando c'è stato troppo sangue, troppo scempio, troppo dolore, non ti fermi più. Bisogna assolutamente trovare una via d'uscita, che castighi Putin senza umiliarlo, e risarcisca Zelensky stoppandone l'inerzia vendicativa.

Altrimenti viene il momento in cui la «giusta ira» scivola in vendetta e distruttività, e allora nemmeno tu sei più nel giusto.

Mentre sempre più spesso, nel nostro mondo, tutto parla di violenza e morte, il maestro ci invita a salire con lui sul monte. In silenzio. Solo per ascoltare e fare spazio alla sua Parola. Gesù, come il nuovo Mosé, consegna ai suoi discepoli la novità disarmante delle Beatitudini. Chi sono secondo Gesù i beati? Chi sono secondo il maestro coloro che possono definirsi fortunati, felici, benedetti? La risposta, come sappiamo, è sorprendente: i beati sono i poveri in spirito, gli afflitti, gli affamati di giustizia, i perseguitati...
Sí, proprio questa è la buona notizia! Tutti quelli che per il mondo sono solo una palla al piede, quelli che non fanno notizia, quelli che vivono all'ombra, sono i beati secondo la logica del Regno di Dio. E queste beatitudini vanno accolte, ma anche cercate...
Ti stordisce l'affanno e la corsa agli eccessi? Sei disgustato dalla superficialità e vanità del mondo? Allora cerca di vivere come un povero di Spirito: semplice, allegro, ama le persone che Dio pone sul tuo cammino, prega, perdona, ascolta, ringrazia...
Se intorno a te vedi solo violenza e desiderio di potere, cerca di costruire pace, fallo con umiltà e mitezza.
Il maestro ci chiama a tracciare nuovi sentieri di misericordia e di perdono, di condivisione e di fraternità. Forse è davvero arrivato il momento di spogliarci di tante armature e provare a vivere il Vangelo come fratelli e sorelle nel nome di Gesù, costruendo una Chiesa che faccia respirare il profumo e la freschezza del Vangelo. Proviamoci.

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 29 gennaio	**Parrocchia San Lorenzo** 8.30 Santa Messa Def. Gianfranco Caielli 10.30 Santa Messa **Chiesa Piani dei Resinelli** 16.30 Santa Messa
Lunedì 30 gennaio	
Martedì 31 gennaio	**Parrocchia San Lorenzo** 8.30 Santa Messa Def. Fam. Ambrosoni Def. Rosalba e Candido
Mercoledì 1° febbraio	
Giovedì 2 febbraio	**Parrocchia San Lorenzo** 8.30 Santa Messa Def. Gina Pinoli
Venerdì 3 febbraio	**Parrocchia San Lorenzo** 20.00 Santa Messa Per Alexandra
Sabato 4 febbraio	**Parrocchia San Lorenzo** 14.30-15.30 Confessioni **Chiesa di San Giorgio** 16.00 Santa Messa Def. Luigia e Roberto **Parrocchia Sant'Antonio** 17.00 Santa Messa Def. Fam Micheli e Turati **Parrocchia San Lorenzo** 18.00 Santa Messa Def. Teresa ed Enrico
Domenica 5 febbraio	**Parrocchia San Lorenzo** 8.30 Santa Messa 10.30 Santa Messa **Chiesa Piani dei Resinelli** 16.30 Santa Messa

PARROCCHIA SAN LORENZO
Abbadia Lariana
FESTA DI SANT'APOLLONIA
10-12 FEBBRAIO 2023

- Festa religiosa popolare risalente all'inizio del sec. XVIII.
- Alla Santa è attribuito il patrocinio contro il mal di denti.
- La festa è collegata ad una rinomata fiera.

PROGRAMMA

in chiesa San Lorenzo

- **DOMENICA 12 FEBBRAIO**
  ore 8.30 : S. Messa
  ore 10.30 : S. Messa Solenne
  ore 15.30 : Vespri

in oratorio "Pier Giorgio Frassati"

- **VENERDÌ 10 FEBBRAIO,** *prenotazioni entro mercoledì 8 febbraio*
  Risotto con pesce persico, Fagottino dello Chef
  Cena dalle ore 19,00
- **SABATO 11 FEBBRAIO**
  piatti della tradizione: trippa, brasato, ecc...
  cena dalle ore 19,00
- **DOMENICA 12 FEBBRAIO**
  piatti della tradizione: trippa, brasato, ecc...
  pranzo alle ore 12,00 oppure alle ore 13,30

PER PRENOTAZIONI TELEFONARE AL 338/87.28.502

orario per l'asporto: dalle 18.30 alle 19.00 nei giorni di venerdì e sabato
dalle 11,30 alle 12.00 domenica

È permanente una ricca pesca di beneficenza

Una vera tradizione non è la testimonianza di un passato concluso, ma una forza viva che anima e informa di sé il presente.

NON DE LA BADIA SEM CHE PER LA COMPAGNIA

I bambini di 5^ elementare presentano:

"Voci dal presepe"

"Se ci diamo la mano i miracoli si faranno e il giorno di Natale durerà tutto l'anno"

G. Rodari

Domenica 29 Gennaio ore 15 presso il teatro dell' oratorio di Abbadia